

Alta Valle Brembana

Ooici di Parrocchia

OLMO AL BREMBO

Fervore tanto, durante gli Esercizi Spirituali alle spose, ed alle S. Quarantore. Il Parroco vivamente dice grazie per le molte offerte di questi giorni per la Chiesa.

MOIO

Beneficenza

L'ottima iniziativa di donare P. 1.500 di nuovi banchi su per l'interesse dei Moiesi e così la lista degli offerenti si allunga. Balista Giuseppe offrì per P. 1.500 e così i banchi sono in aumento.

VALNEGRA

Si appresta a celebrare con solennità la festa di S. Giuseppe. L'iniziativa promossa da un gruppo di padri di famiglia è stata accolta favorevolmente dalla popolazione. Alla festa che si celebrerà il 29 corr. mese e che si concluderà con una solenne processione attraverso le vie del paese, è abbinata anche la cerimonia della Prima Comunione di un gruppo di bambini.

ORNICA

È un dovere e quei di Ornica, durante il festeggiamento il 1° maggio Parroco Don Galazzi. Non è da molto che è lassù, ma eccolo ora tornare ufficialmente come Pastore della Parrocchia per continuare la remissione di bene che già Don Primo da anni con tenacia e con affetto operava.

MEZZOLDO

Lungo la strada per Cà San Marco ed esattamente al bivio per Scalgio è stata piantata una croce grande a ricordo delle Missioni. Il Cristo appeso è dominato dall'alto Mezzoldo nella sua bontà: è sì angusta che rimanga a benedire il paese.

TRE GIORNI A MEZZOLDO

Gradito l'invito di passare tre giornate coi Mezzoldesi. Giornate, ricche di neve e di acqua... Ma chi non fu da ostacolo che fossero piene di sole per le anime, piene di sana allegria anche per i corpi. Mi sono trovato come in una famiglia, un po' più grande delle solite famiglie, per fare qualche chiacchierata. Tutti elementi di tale famiglia sono per partire e sinceramente hanno voluto mettere tutto a posto. Comunque l'anno che essi si sono messi le spalle al muro con il Signore. La parola di Dio sarà per l'avvenire più pacifica, quindi ne hanno insaccata molta con Missioni, Tridino e Quarantore.

Una parola buona battuta in mezzo a tante parole lungo l'anno, servirà come il lievito in mezzo a una massa di farina: farà levitare tutto, darà sapore cristiano a tutto. Gente che porta la sua cor-

L'angolino dell'arte

Il sorriso d'un "Garofano" nell'orrido di Val di Fondra

Chi mai l'avrebbe immaginato, che proprio la dove la Valle si fa più angusta e quasi selvaggia, ivi avesse a trionfare la grazia d'un "Garofano". Entrate nella Parrocchiale di S. Lorenzo e ne avrete la conferma. Non dico del polittico vetusto, in sculture lignee e colorite che troneggiano nell'abside e nemmeno della pala che splende all'altare di sinistra: uno dei dipinti più smaglianti che abbia regalato alla sua terra Brembana Carlo Ceresa, «Madonna col Figlio in gloria e Santi», eseguita nel 1650, come sta scritto sulla pala stessa.

Parlo invece del piccolo capolavoro che trionfa di fronte e che è celebre anche fuori d'Italia.

Si tratta di una «femminezza» che originariamente era su tavola, ma che poi, grazie all'abilità del bergamasco Stefano qui che ebbe risnatura in tutta l'Europa, fu riportata su tela e così salvata da certa rovina. In composizione plastica e drammatica, con movenze piene di misura e di eleganza, l'Angelo è colto in atto di porgere alla Vergine del figlio, mentre le addita il cuore della, e la Vergine riscalda, sopra un grembiolotto, si affaccia a reverente stupore, con la mano al petto e posando l'altra sopra il libro della Scrittura.

VALTORTA

Il giorno 3 aprile fu celebrato un solenne Ufficio anniversario della morte del compianto Parroco Don Stefano Gervasoni. La popolazione nella sua totalità, nonostante il brutto tempo, non è mancata, tanto è l'affetto che la lega ancora al suo Parroco.

VALNEGRA

Si appresta a celebrare con solennità la festa di S. Giuseppe. L'iniziativa promossa da un gruppo di padri di famiglia è stata accolta favorevolmente dalla popolazione. Alla festa che si celebrerà il 29 corr. mese e che si concluderà con una solenne processione attraverso le vie del paese, è abbinata anche la cerimonia della Prima Comunione di un gruppo di bambini.

ORNICA

È un dovere e quei di Ornica, durante il festeggiamento il 1° maggio Parroco Don Galazzi. Non è da molto che è lassù, ma eccolo ora tornare ufficialmente come Pastore della Parrocchia per continuare la remissione di bene che già Don Primo da anni con tenacia e con affetto operava.

MEZZOLDO

Lungo la strada per Cà San Marco ed esattamente al bivio per Scalgio è stata piantata una croce grande a ricordo delle Missioni. Il Cristo appeso è dominato dall'alto Mezzoldo nella sua bontà: è sì angusta che rimanga a benedire il paese.

TRE GIORNI A MEZZOLDO

Gradito l'invito di passare tre giornate coi Mezzoldesi. Giornate, ricche di neve e di acqua... Ma chi non fu da ostacolo che fossero piene di sole per le anime, piene di sana allegria anche per i corpi. Mi sono trovato come in una famiglia, un po' più grande delle solite famiglie, per fare qualche chiacchierata. Tutti elementi di tale famiglia sono per partire e sinceramente hanno voluto mettere tutto a posto. Comunque l'anno che essi si sono messi le spalle al muro con il Signore. La parola di Dio sarà per l'avvenire più pacifica, quindi ne hanno insaccata molta con Missioni, Tridino e Quarantore.

Una parola buona battuta in mezzo a tante parole lungo l'anno, servirà come il lievito in mezzo a una massa di farina: farà levitare tutto, darà sapore cristiano a tutto. Gente che porta la sua cor-

L'angolino dell'arte

Il sorriso d'un "Garofano" nell'orrido di Val di Fondra

Chi mai l'avrebbe immaginato, che proprio la dove la Valle si fa più angusta e quasi selvaggia, ivi avesse a trionfare la grazia d'un "Garofano". Entrate nella Parrocchiale di S. Lorenzo e ne avrete la conferma. Non dico del polittico vetusto, in sculture lignee e colorite che troneggiano nell'abside e nemmeno della pala che splende all'altare di sinistra: uno dei dipinti più smaglianti che abbia regalato alla sua terra Brembana Carlo Ceresa, «Madonna col Figlio in gloria e Santi», eseguita nel 1650, come sta scritto sulla pala stessa.

Parlo invece del piccolo capolavoro che trionfa di fronte e che è celebre anche fuori d'Italia.

Si tratta di una «femminezza» che originariamente era su tavola, ma che poi, grazie all'abilità del bergamasco Stefano qui che ebbe risnatura in tutta l'Europa, fu riportata su tela e così salvata da certa rovina. In composizione plastica e drammatica, con movenze piene di misura e di eleganza, l'Angelo è colto in atto di porgere alla Vergine del figlio, mentre le addita il cuore della, e la Vergine riscalda, sopra un grembiolotto, si affaccia a reverente stupore, con la mano al petto e posando l'altra sopra il libro della Scrittura.

VALNEGRA

Si appresta a celebrare con solennità la festa di S. Giuseppe. L'iniziativa promossa da un gruppo di padri di famiglia è stata accolta favorevolmente dalla popolazione. Alla festa che si celebrerà il 29 corr. mese e che si concluderà con una solenne processione attraverso le vie del paese, è abbinata anche la cerimonia della Prima Comunione di un gruppo di bambini.

ORNICA

È un dovere e quei di Ornica, durante il festeggiamento il 1° maggio Parroco Don Galazzi. Non è da molto che è lassù, ma eccolo ora tornare ufficialmente come Pastore della Parrocchia per continuare la remissione di bene che già Don Primo da anni con tenacia e con affetto operava.

MEZZOLDO

Lungo la strada per Cà San Marco ed esattamente al bivio per Scalgio è stata piantata una croce grande a ricordo delle Missioni. Il Cristo appeso è dominato dall'alto Mezzoldo nella sua bontà: è sì angusta che rimanga a benedire il paese.

MEZZOLDO

Lungo la strada per Cà San Marco ed esattamente al bivio per Scalgio è stata piantata una croce grande a ricordo delle Missioni. Il Cristo appeso è dominato dall'alto Mezzoldo nella sua bontà: è sì angusta che rimanga a benedire il paese.

TRE GIORNI A MEZZOLDO

Gradito l'invito di passare tre giornate coi Mezzoldesi. Giornate, ricche di neve e di acqua... Ma chi non fu da ostacolo che fossero piene di sole per le anime, piene di sana allegria anche per i corpi. Mi sono trovato come in una famiglia, un po' più grande delle solite famiglie, per fare qualche chiacchierata. Tutti elementi di tale famiglia sono per partire e sinceramente hanno voluto mettere tutto a posto. Comunque l'anno che essi si sono messi le spalle al muro con il Signore. La parola di Dio sarà per l'avvenire più pacifica, quindi ne hanno insaccata molta con Missioni, Tridino e Quarantore.

Una parola buona battuta in mezzo a tante parole lungo l'anno, servirà come il lievito in mezzo a una massa di farina: farà levitare tutto, darà sapore cristiano a tutto. Gente che porta la sua cor-

L'angolino dell'arte

Il sorriso d'un "Garofano" nell'orrido di Val di Fondra

Chi mai l'avrebbe immaginato, che proprio la dove la Valle si fa più angusta e quasi selvaggia, ivi avesse a trionfare la grazia d'un "Garofano". Entrate nella Parrocchiale di S. Lorenzo e ne avrete la conferma. Non dico del polittico vetusto, in sculture lignee e colorite che troneggiano nell'abside e nemmeno della pala che splende all'altare di sinistra: uno dei dipinti più smaglianti che abbia regalato alla sua terra Brembana Carlo Ceresa, «Madonna col Figlio in gloria e Santi», eseguita nel 1650, come sta scritto sulla pala stessa.

Parlo invece del piccolo capolavoro che trionfa di fronte e che è celebre anche fuori d'Italia.

Si tratta di una «femminezza» che originariamente era su tavola, ma che poi, grazie all'abilità del bergamasco Stefano qui che ebbe risnatura in tutta l'Europa, fu riportata su tela e così salvata da certa rovina. In composizione plastica e drammatica, con movenze piene di misura e di eleganza, l'Angelo è colto in atto di porgere alla Vergine del figlio, mentre le addita il cuore della, e la Vergine riscalda, sopra un grembiolotto, si affaccia a reverente stupore, con la mano al petto e posando l'altra sopra il libro della Scrittura.

S. MARTINO

Ancora nonagenari

Dicono dell'aria di Lenna e del clima, dicono del sole che fa tanto lavoro d'inverno. Dicano quello che vogliono: fatto è che è raro trovare longevità dove la vita sia tanto breve. Tre anni or sono al Cantone San Francesco, Begnis ha vinto la solitudine del par-

S. MARIA DI FOPPOLO

Viaggio con S. Carlo in Alta Valle

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Di lunedì, ai 3 di ottobre del 1573, ecco che il Visitatore si spinge sino a Foppolo, s'è allora già Parrocchia dedicata a Santa Maria.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.

S. MARIA DI FOPPOLO

Calziocorte

fu visitato senza asportazioni, poiché il custode ed usciere sig. Sebastiano Logli, che ha la sua abitazione nel palazzo stesso, avvertito dei rumori, s'insospettì, accese la luce e dava l'allarme.